

# Carburante alle stelle, serve pensare alle alternative

**CARO BOLLETTE / 1**

■ Con il calo delle temperature aumenterà l'attenzione per le bollette sempre più care, ma in questi mesi a destare preoccupazione è stato il prezzo del carburante. Benzina e diesel hanno continuato a crescere in maniera costante, arrivando a toccare nei primi giorni di luglio quota due euro al litro.

Le crisi internazionali, come la guerra in Ucraina e la pandemia, hanno sicuramente avuto un ruolo determinante, ma le responsabilità sono anche altrove secondo Tommaso Lo Russo, vicepresidente del comitato difesa dei consumatori di Alba. «Viviamo in un momento difficile a causa della guerra, ma non si può dire che questo sia l'unico elemento ad aver determinato l'aumento dei prezzi. Il problema nasce in borsa con la speculazione». Il mercato, che per sua natura oscilla, assiste all'aumentare dei prezzi quando la domanda cresce e l'offerta non è in grado di rispondere alle nuove esigenze.

Sembrerebbe positiva la volontà del Governo di prorogare il taglio di 0,25 delle accise fino al 5 ottobre, garantendo un po' di sollievo ai consumatori. Anche in questo caso per Lo Russo ci sarebbero alcuni problemi: «Dopo il 5 ottobre probabilmente il Governo continuerà in questa direzione.



ne. Si dovrebbero congelare accise e Iva, anche se sarebbe solo un intervento tampone. Se non si risolve il problema della guerra e delle materie prime, la situazione potrebbe essere ancora più drammatica», ha spiegato il vicepresidente del comitato difesa dei consumatori. «Serve fissare un tetto sul costo di gas e petrolio e pensare a contratti a lungo termine».

Considerato che nel nostro Paese il trasporto di persone e merci avviene principalmente su gomma, l'aumento dei prezzi del carburante ha pesanti ricadute sui singoli con-

sumatori. I prezzi del trasporto incideranno anche sul costo delle merci trasportate e, a cascata, le spese ricadranno soprattutto sulle fasce sociali più fragili e che hanno già redditi bassi, ha ricordato Lo Russo.

La situazione di crisi energetica appena delineata potrebbe condurre a pensare per il futuro più prossimo all'ipotesi di adottare nuove modalità di trasporto, anche più sostenibili.

«I treni sono sicuramente un'ottima alternativa, soprattutto quando si devono percorrere lunghe distanze, ma il servizio deve funzionare ed essere efficiente», ha ribadito Lo Russo, «Spesso su ogni automobile c'è un solo viaggiatore. Condividere il viaggio potrebbe essere un ottimo modo per risparmiare e per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>».

Il Comitato di difesa dei consumatori ha in questa battaglia un ruolo marginale, poiché come ha spiegato il vicepresidente si tratta di te-

**I COSTI DEL TRASPORTO RICADRANNO SULLE MERCI E SULLE FAMIGLIE CON REDDITI PIÙ BASSI**

matiche governative. Nella pratica il sodalizio si occupa di fornire indicazioni ai consumatori identificando alcune strategie per aumentare il risparmio. «Ci capita di suggerire quali sono i benzinai più economici della zona ai quali rivolgersi e consigliamo, banalmente, di rifornirsi con la modalità self service e non servito», ha spiegato Lo Russo.

Numerose sono le attenzioni che si possono avere per limitare i consumi e mantenere le spese per il carburante e le bollette quanto più possibile contenute. Utilizzare elettrodomestici di ultima generazione potrebbe determinare buoni risultati risparmiando non solo luce e gas, ma anche acqua e riducendo il proprio impatto sull'ambiente. e.r.

**CRISI INTERNAZIONALI E SPECULAZIONI VARIE HANNO DETERMINATO L'AUMENTO DEI PREZZI**